

Intervista al deputato dem braccio destro della segretaria

# Furfaro “Elly è contemporanea ai giovani offre il pane e le rose Basta vergognarsi della sinistra”

**Conte è un alleato nel fare opposizione a questa destra Franceschini? Le masse non le sposta un capocorrente**

di Concetto Vecchio

Lo chiamavano Furfy. Un vendoliano col codino. Ora Marco Furfaro, 42 anni, capello corto e vestito blu, è in lizza per diventare il numero due di Elly Schlein. Lui smentisce.

**Cosa facevano i suoi?**

«Operai. *Duravano fatica* ad arrivare alla fine del mese, come si dice da noi in Toscana».

**Che ricordi ha della sua infanzia?**

«Papà Angelo, elettricista, dopo cena si metteva a studiare per prendere il diploma alle serali. Mamma Margherita lavorava nel tessile».

**In quale parte della Toscana?**

«Agliaia, Pistoia, provincia di case del popolo. Finché son rimasto lì non ho mai visto un fascista».

**Che studi ha fatto?**

«Mi sono laureato in economia grazie a una borsa di studio della Regione Toscana».

**Cioè?**

«Se eri in regola con gli esami, e di famiglia a basso reddito, non pagavi le tasse e ti davano un contributo per i libri».

**Quando ha capito che Elly Schlein avrebbe vinto?**

«Un giorno sull'autobus una ragazza stava guardando un video di Elly.

Avevamo sfondato la bolla».

**Non è un po' poco?**

«Le nostre serate erano sempre partecipatissime, affollate di ragazzi; in quelle di Bonaccini c'era molto partito».

**Cosa attraeva i giovani?**

«A vent'anni vuoi cambiare il mondo. Devi dargli l'idea che la politica offre pane e rose».

**In che cosa ha sbagliato la sinistra al governo?**

«Ha pensato che bastasse amministrare l'esistente. Abbiamo sette milioni di under 35 che vivono con i genitori: a loro, e a poveri impauriti, non basta».

**E perché Schlein dovrebbe rappresentare una speranza?**

«Elly è la contemporaneità. Le sue idee sull'ambiente e sulla lotta alla precarietà sono quelle del nostro tempo».

**Pensa che un'anziana possa riconoscersi?**

«A Bonelle, Pistoia, è entrata una signora di 101 anni e ci ha detto: "Per me Elly è il cambiamento"».

**Quando ha conosciuto Schlein?**

«Nel 2011, alla manifestazione contro la precarietà, "Il nostro tempo è adesso". Ci siamo rincorsi per dieci anni».

**Lei era in Sel?**

«Presi 25mila voti alle Europee del 2014, Barbara Spinelli annunciò che avrebbe lasciato il posto a un giovane, invece se lo tenne».

**Dicono che siete troppo radicali per governare.**

«Ho conosciuto bene David Sassoli,

un cattolico più radicale di tanti che si dicono di sinistra».

**I cattolici come Fioroni scappano.**

«La sfida è aprirsi. Dovremo fare un partito largo, curioso, unito, plurale».

**Molti temono che accadrà il contrario.**

«Non dobbiamo vergognarci della parola sinistra, è una parola bellissima, ma dobbiamo fare in modo che possa essere maggioritaria nel Paese».

**Quando ha preso la tessera Pd?**

«Con Zingaretti segretario».

**Sull'Ucraina che farete?**

«Non cambierà nulla. Serve un'incessante iniziativa diplomatica dell'Europa: finora è stata debole».

**Quanto ha contato l'appoggio di Franceschini?**

«Né più né meno di altri: ha scommesso sul rinnovamento».

**È ritenuto il Richelieu del Pd.**

«Le masse non le sposta più nessun capocorrente».

**Conte è un avversario o un compagno di strada?**

«Un alleato nel fare opposizione a questo governo».

**Perché ha vinto Meloni?**

«Perché sono bravi a cementare la rabbia contro "gli altri", i poveri sono ricattati e impauriti».

**Dovrete convincere un Paese.**

«All'università a Firenze io rappresentavo gli studenti di sinistra, Giovanni Donzelli il Fuan; noi avevamo il 45 per cento, la destra il 2. Oggi Donzelli coordina un partito del trenta per cento».

**Qual è la morale?**

«Dipende solo da noi».

